



CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
VENEZIA
BIBLIOTECA DEL
FONDO TORRFRANCA
LIB 12



A M A L I A

OSSIA

LA PESCATRICE
SCOZZESE

Ballo Semi-Serio

IN QUATTRO ATTI

Inventato, e diretto dal Coreografo

SIG. NICCOLA MARCHESI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO VALLE

Degli Illmi Signori Capranica

Nella Primavera del 1834.



R O M A

Nella Tipografia di Michele Puccinelli
a Torre Sanguigna, n.° 17.

Con approvazione.

A M A L I A

LA PESCATRICE

SCOTTESI

Di Carlo Lombardi

IN SCOTLANDA

DEL MARCHESI

DA LONDRA

NEL TEATRO VALLE

Per l'anno 1834

Nella Primavera del 1834

A M A

Nella Tipografia di Michele Pacchelli

a Torre Sanquigera, n. 17.

Con approvazione.

3

PERSONAGGI

- KILDARE**, Duca invaghito di Amalia
Signor Marco Mogliè.
- DONALD**, suo Confidente
Signor Raffaele Capuani.
- MORGAN**, Uomo d' Arme
Signor N. N.
- JACK**, Carceriere
Signora Maddalena Venturi.
- ERALDO**, Vecchio Bardo
Signor Gaspare Zannini.
- JAMES**, Castaldo Zio di Amalia.
Signor N. N.
- AMALIA**, promessa Sposa di
Signora Giuditta Venturi.
- ODOARDO**, giovane Pescatore
Signor Giacomo Rossi.
- JEMMI**, Moro al Servizio della Famiglia di Amalia
Signor Salvatore Paradisi.
- Soldati, e Domestici del Duca.
Cavalieri, e Dame.
Abitanti del Villaggio.
Pescatori, e Pescatrici.

La Scena è nella Scozia.

La Musica in parte è scritta di nuovo, in parte fu tratta dai migliori Spartiti dal Sig. Giovanni Campi Primo Violino, e Direttore dell' Orchestra per i Balli.

Le Scene sono inventate, e dirette dal Sig. Luigi Ferrari.

Il Vestiario è d'invenzione del Sig. Nicola Sartori proprietario in società con la Signora Vedova Marchesi.

Macchinista Sig. Lorenzo Maderazzi.

ATTO PRIMO

Luogo campestre sulle sponde d' un fiume; a sinistra la Capanna di Amalia: innanzi alla porta sono appesi varj utensili destinati alla pesca. A destra un pergolato adorno di ghirlande, e di fiori preparato per gli sponsali di Amalia. Nell' alto si scorge un bosco.

SPUNTA IL GIORNO.

Odoardo ha prevenuta l' Aurora. assistito dai suoi compagni adorna il pergolato. Vedesi, al balcone della casa di Amalia, Jemmi, che anela di essere a parte del lavoro. Odoardo teme di destare l' oggetto dell' amor suo, e impone a Jemmi silenzio. Egli però afferra il poggiolo della finestra, e balza in terra.

IL GIORNO È CHIARO.

Impaziente Odoardo guarda la riva, nè vede giunger James Zio di Amalia,

che dee condurre alla festa gli Abitanti del villaggio. Per affrettarlo si dispone a partire. Lascia *Jemmi* perchè tutto disponga, ed egli allontanasi rimontando il fiume.

Jemmi è solo. Si assicura se *Amalia* dorme; quindi dispone nuove ghirlande nel pergolato.

Esce *Kildare* dal bosco, e *Donald* lo siegue. Guardano l'Abituro di *Amalia*. *Kildare* esprime il suo amore, e si lusinga di essere anteposto ad *Odoardo*. *Donald* lo consiglia a sperare, e, se *Amalia* saprà resistere, lo anima alla vendetta. Il Duca fremè a quei detti, ed è lungi da qualunque idea di violenza. Le insinuazioni del Confidente trionfano alla fine di *Kildare*, che si abbandona a *Donald*. Ambo veggono il *Moro* intento nei suoi lavori. Il Duca si cela fra le piante, l'amico si avvicina a *Jemmi*, che resta timido all'aspetto d'uno straniero. Le sue maniere assicurano il *Moro*, che si compiace delle lodi di *Donald*.

Si ascolta un suono di pive in distanza. *Jemmi* corre alla riva, e nel colmo della sua gioja torna ad avvisare a *Donald*, che la Comitiva si avvanza. Questi s'interna nel bosco per riunirsi a *Kildare*.

Jemmi tranquillo cessa dall'adornare il pergolato. Fa voti per la prosperità degli Sposi futuri, quando *Amalia* istessa esce dall'Abituro, e lo sorprende in quell'atto. Spiace al *Moro*, che abbia ella prevenuto l'arrivo di *Odoardo*, e fa, che torni in casa finchè la Comitiva non giunga. *Amalia* cede alle premure di *Jemmi*, e corre questi alla riva per incontrare lo Sposo.

Il suono si avvicina. *James*, *Odoardo*, e i loro amici scendono dalle barche ornate con eleganza. *Jemmi* ora al vecchio Zio, ora al giovane *Odoardo* palesa l'emozione del suo cuore. La Comitiva prepara un trionfo di fiori, per far plauso ad *Amalia*. E allora, che *Odoardo* batte alla porta.

La Sposa si avvanza. Universale è il giubilo, e tutti anelano di dimostrare ad essa i sentimenti del proprio cuore. Si festeggiano con esultanza le nozze di *Odoardo*, e di *Amalia*, a cui sono presentati da *Jemmi* serti di fiori.

Un lamento sospende la danza. *Odoardo*, e parte dei suoi si volgono là d'onde le voci si ascoltano.

Un *Vecchio* cui folta barba ricopre il mento, grave per anni, e da lunga veste coperto a lenti passi si avvanza. Egli è *Donald* travestito. Tutti cercano di soccorrerlo, ma il vecchio ricusa, si asside, e prende parte dell'esultanza comune. Ma il Cielo si oscura, e il temporale minaccia. È d'uopo interromper di nuovo la danza. Universale è il disgusto: solo *Donald* fa trapelare sul volto una gioja maligna. Pria che il turbine si scateni, e il fiume straripi tutti cercano di tornare al villaggio. *Donald* ricusa di seguirli. *Odoardo* ad *Amalia*, e a *Jemmi* raccomanda l'Incognito, e parte, mentre quelli restano sulla riva.

È allora, che *Donald* fa un cenno ai suoi Seguaci; essi ascoltano i suoi ordini, e si disperdono fra le piante del bosco.

Tornano intanto *Amalia*, e *Jemmi*. Ricusa il Vecchio i loro soccorsi: riceve sol poche frutta: ed entrano essi nella Capanna.

Corre *Donald* per assicurarsi se *Odoardo* è lontano. *Jemmi*, che, non veduto, si avvanza ravvisa il vecchio, ed è sorpreso nel mirarlo tanto agile al corso. Sospettoso si pone in aguato.

Donald è sicuro, che *Amalia* non può fuggirgli; nè teme di esser sorpreso. Abbandona la finta barba, e la veste. Aduna gli Sgherri. *Amalia* però, che è uscita dalla Capanna in cerca di *Jemmi* è sorpresa nel veder Gente d'arme, e si nasconde dietro una rovere. *Donald* penetra con i suoi nell'Abituro. È allora, che il *Moro*, ed *Amalia* corrono al fiume, e malgrado la violenza dell'acque, saltano in un battello, abbandonandosi al favore del Cielo.

Donald esce furente dalla Capanna. Si è involata *Amalia* alle sue ricerche. Invano co' suoi cerca la fuggitiva. Essa è lontana : Spara una pistola , e i suoi Seguaci si adunano. Sono animati dalla lusinga di seguirne le tracce.

Odoardo , che torna da un altro lato del fiume , inteso il colpo corre al Capanna. Non trova *Amalia*. Un sospetto agita il suo pensiero. Vede la finta barba , e le mentite spoglie di *Donald* abbandonate sul terreno. Estremo è il suo raccapriccio. Aduna i compagni , e con l'accento di un disperato palesa la sua sciagura. Tutti giurano secondare le sue vendette.

ATTO SECONDO

Sala gotica nel Castello di Kildare.

Kildare spera vedersi preferito in amore ad *Odoardo* , e già tutto dispone per festeggiare l'arrivo di *Amalia*. Giunge *Donald* , e gli annunzia , che

Ella è fuggita. Doppia mercede promette il *Duca* a chi la reca a' suoi piedi , e va furente anch' Egli in traccia della fuggitiva.

Luogo selvaggio. Da lungi un ponte di legno fra due monti , dalla sommità dei quali si precipita un torrente. A destra antica capanna coperta di tronchi abitata da un Bardo. L' Abituro è circondato da un giardinetto chiuso da palizzata.

Va il *Bardo* a preparare le legna nel bosco , e non vede che con i capelli sparsi , e tutta affannosa comparisce *Amalia* sulle alture della montagna. Ella scorge il ritiro del *Bardo* , e un raggio di speranza pare , che la rinfrenchi. Traversa in compagnia del fido *Jemmi* il monte , discende al piano , e vinta dal terrore , e dalla stanchezza cade innanzi alla Capanna. Cerca il *Moro* soccorrerla , ma ha perduto *Amalia* l'uso dei sensi. *Jemmi* batte alla porta.

Torna il *Bardo* frettoloso, solleva la testa di *Amalia*, riconosce in Lei un'antica benefattrice. Ella rinviene. Ravvisa il *Bardo*, e supplice implora la sua assistenza. *Amalia* si asside, e narra la sua sventura. Va il *Moro* sull'altura di un albero per evitare una sorpresa. Intanto *Kildare*, e i seguaci sopraggiungono dal bosco. *Jemmi* discende, onde non siano colti all'improvviso. Il *Bardo* corre nell'interno della Capanna, e trae seco una veste, ed un berretto di cui sull'istante *Amalia* è coperta. *Jemmi* si asconde. *Kildare*, e *Morgan* si avanzano, ma la giovane sventurata è già travestita. In questa attitudine li trova il *Duca*, che resta pensoso: quindi interroga il *Bardo*, e quindi ordina che quel recinto sia visitato. Il cenno si adempie: trema la misera *Amalia* allorchè *Morgan* la esamina con attenzione marcata, ma il *Vegliardo* le fa cenno di contenersi. È vana ogni ricerca. Essi partono.

Tutto spia il *Moro* dall'alto della Capanna ove è nascosto: quindi discende. È allora, che il *Bardo* consiglia *Amalia* a partire, e si offre compagno per ricondurla alla casa paterna.

Jemmi esce il primo. *Donald* lo vede dall'alto, e sospettoso si pone in agguato. Escono dalla Capanna. Tanto basta a *Donald* perchè scenda dal Monte. Impugna le armi, ed arresta la Comitiva, che già si credeva al sicuro delle insidie del *Duca*.

Il *Bardo* si oppone, ma è respinto, e cade. Il *Moro* fa inutili sforzi. *Donald* toglie ad *Amalia* il berretto, e con gioja maligna la mostra ai seguaci. Invano piange *Amalia*. Il *Bardo* si appressa a Lei. La consiglia a cedere per un istante alla forza degli oppressori e a fingere, di aderire all'imeneo col *Duca*. Tutto al Cielo affida la causa dell'oppressa fanciulla, e l'assicura che con *Jemmi* la seguirà per salvarla.

Giunge *Odoardo* con i suoi amici. Il *Bardo* di tutto l'informa rapidamente,

e torna ad unirsi ad *Amalia*. Il giovane amante si dirige al monte: anela radunare i compagni, mentre giura di estermiare i nemici, o di morir per *Amalia*.

ATTO TERZO

Giardino nel Castello di Kildare.

Il *Duca* è immerso nella sua gioja perchè crede *Amalia* persuasa a darle la mano di sposa. Lei è consacrata la festa. Lo precedono i Cavalieri, e le Dame. Tutto spira allegrezza, quando *Kildare* impone, che sia introdotta la giovane *Amalia*. Ella viene.

Dimessa è negli abiti, e universale è la sorpresa nel vederla vestita ancora da pescatrice. Suo malgrado si assiede, e *Jemmi* è indiviso da Lei. Si dà luogo alla festa. Danzano i Cavalieri, e le Dame, ma *Amalia* non prende parte del divertimento. Il raccapriccio, il terrore è dipinto sul di lei volto.

Sul finir della festa si avvisa al *Duca* che il *Bardo* si avvanza. Comanda, che venga introdotto, e tutti a lui manifesta *Kildare* i suoi sentimenti riguardo ad *Amalia*; palesa l'inconcepibile affetto, che per Lei nutre, e dichiara, che a dispetto della resistenza di *Amalia* egli è deciso di farla sua sposa. Il *Bardo* lo assicura, ch' Ella impegnò con altri la fede: ma il *Duca* è inflessibile, e minaccia chiunque ardisce di opporsi all' amor suo. Fremito di *Amalia* a quei detti. Ella si avvanza, e giura al cospetto del suo oppressore, che scenderà nella tomba anzi che tradire le speranze del suo *Odoardo*. Rinfranca il *Bardo* con uno sguardo la giovane *Amalia*: *Jemmi* ancor la conforta con una pietà tanto marcata, che eccita lo sdegno di *Kildare*. Egli allora minaccia di ucciderlo, ma s'interpone *Amalia*: il vecchio *Bardo* cade ai piedi del *Duca* onde salvar quelle vittime.

Donald, che giunge avvisa a *Kildare*, che il *Bardo* è quello istesso,

che avea nascosta *Amalia* nella sua capanna. Nuovo furore del Duca, che impone sia tratto in carcere: *Morgan*, ed altri armigeri lo strappano dalle braccia di *Amalia*, che quasi soccombe nell'eccesso del suo furore. Comanda quindi, che *Amalia* e *Jemmi* siano da *Donald* sorvegliati. Sono inutili le preghiere a vantaggio di quelle vittime.

ATTO QUARTO

Castello di Kildare al lato sinistro. A destra una Torre, le cui porte mettono nel Cortile. Altra Torre dal lato opposto fiancheggiato da un fosso. Avvi pure a destra parte del Castello di Kildare destinata ad Amalia.

È NOTTE.

Donald e *Jack* vegliano per custodire le prigionie. Poichè tutto è tranquillo essi seggono. Passa da lungi

una Pattuglia, che s'innoltra nella campagna.

Al chiaror della luna si scorge *Odoardo*, che sormonta la muraglia presso alla porta. Egli è nel colmo della gioja per aver tanto operato. Il fosso interiore gl'impedisce l'avanzarsi, per cui non ha miglior mezzo per farsi sentire ad *Amalia*, che dar fiato ad una cornamusa, che egli ha recato. A quel suono sorge *Donald* sospettoso, che si avvanza sulla punta dei piedi verso il Castello. *Odoardo* è sorpreso, e vien tratto prigionie, mentre *Jack* Carceriere per rinfrancarsi dalla paura, e dal freddo è ricorso alla bottiglia.

Già *Odoardo*, osservato da *Amalia*, traversa il Castello, ed è tratto alla torre, ove *Donald* lo racchiude, e ne impone a *Jack* la custodia. Egli parte co' suoi Satelliti per avvisare al Duca l'importante arresto eseguito.

Amalia vede in quale sciagura lo avvolse *Kildare*. Ella piange: *Jemmi*

la conforta. Forma intanto l'ardimentoso disegno di liberare *Odoardo*. Spegne i lumi onde rimuovere ogni sospetto. Il freddo, che tormenta *Jack* fa che di nuovo ricorra al vino, ed è vinto alla fine dall'ebrezza, e dal sonno.

Jemmi si toglie la fascia dal fianco. La raccomanda al balcone, e discende animoso nel cortile. Librato su i piedi si appressa al Carceriere, che dorme. Gl'invola le chiavi; le mostra con gioja ad *Amalia*, e corre ad aprire la porta della torre, ove è racchiuso *Odoardo*.

Ambedue lasciano la torre dirigendosi sotto il balcone ov'è *Amalia*. *Odoardo* giura di tornare fra poco. Salta le mura, e si salva.

Jemmi vuol tornare là d'onde discese, ma *Jack* si desta spaventato perchè volgendosi cade per terra. Non resta al *Moro*, che nascondersi nella torre d'onde *Odoardo* è disceso. *Jack* lascia cader le mani sulla cinta, e non

trova le chiavi. Egli è nel massimo abbattimento. Sopraggiunge travestito *Kildare*, e *Donald* lo siegue. Ordina di aprir la torre. *Jack* si turba, si approssima alla porta: rinviene appese le chiavi. Finge aprire, e *Donald* penetra nelle scale, d'onde appresso trascina il *Moro*, assicurando il *Duca*, che *Donald* è fuggito. Cadono sopra a *Jack* i sospetti, ma *Jemmi* accusa se stesso, svelando l'innocenza del Carceriere.

Amalia, che ha preveduto il pericolo di *Jemmi* è discesa dalle caniere a Lei destinate seguita dai suoi custodi, ed arresta la mano del *Duca*, che è in atto di pugnalar *Jemmi*. Cede al pianto di *Amalia*, parla a *Donald*, che atterra il *Moro*, e seco lo trae a viva forza.

(Nel giungere di *Kildare* il Cielo ha cominciato ad oscurarsi, e in questo punto l'Oragano è terribile.)

Amalia intanto è inflessibile alle preghiere del *Duca*, che nell'impeto

del furore chiama *Donald*, che apparisce dall' alto del Baluardo in atto di trucidar *Jemmi*. Il *Duca* esprime, che da quello comincia la sua vendetta. Impavida *Amalia* si scioglie dalle braccia dell' oppressore.

(Nel corso di questa azione si ode fragore lontano.)

Odoardo, e i suoi Seguaci armati di fiaccole penetrano ardimentosi nel Castello di *Kildare*, e corrono alla vendetta. Il *Moro* si sviluppa dalle braccia di *Donald*, e fugge dalla torre. Chiude la porta del Baluardo, ove ha lasciato *Donald* nella sorpresa, e lo serba così alla vendetta. *Kildare* si accinge alla difesa, ma *Odoardo* lo investe da disperato, e lo ferisce di un colpo mortale. È tratto dalla torre *Donald*: *Odoardo* rivede *Amalia*, che nell' eccesso della gioja è sostenuta da *Jemmi*, e dal *Bardo*. Un quadro di generale esultanza dà termine all' azione.

Roma 22. Marzo 1834.

Se ne permette la rappresentazione.

Per l' Emo Vicario
Antonio Somai Rivisore.

Li 23. suddetto

Se ne permette la rappresentazione per la Deputazione de' pubblici Spettacoli.

Ferdinando de Cinque Deputato.

29. Marzo 1834.

IMPRIMATUR

Fr. Dominicus Buttaoni Ord. Praed. Sac. Pal.
Apost. Magister.

IMPRIMATUR

A. Piatti Archiep. Trajesunt. Vicesgerens.

